

Riflessione del Superiore Generale

Possiamo chiederci come celebrare al meglio la festa del Santo Nome di Maria quest'anno. Come può il 12 settembre di questo 2022 portare una nuova vitalità e impegno nella nostra vita e missione marista?

Ad agosto ho visitato la Norvegia. Da quasi cento anni un piccolo numero di confratelli lavora in Norvegia. Con il mutare delle circostanze, i nostri confratelli hanno dovuto essere flessibili e creativi nel portare il Nome di Maria.

Dal 1932 al 1964 il nostro confratello Jacob Mangers s.m. è stato vescovo di Oslo, la capitale della Norvegia. Ha incoraggiato altri Maristi ad andare in Norvegia per dare voce alla Chiesa cattolica locale in un ambiente quasi interamente Protestante Luterano. Il Vescovo marista chiedeva ai nostri confratelli di essere discreti, per ragioni ecumeniche, quando parlavano di Maria, scoraggiando anche la formazione di gruppi di Laici Maristi per paura che la piccola popolazione Cattolica, già dispersa in remoti insediamenti nel vasto territorio, si dividesse ulteriormente. Rispettando le sensibilità ecumeniche luterane e il consiglio del vescovo, i Maristi "parlavano" del Santo Nome di Maria più con il loro modo di vivere che con le loro parole.

Tuttavia, in questi ultimi tempi, con l'arrivo di tanti migranti il volto della Chiesa cattolica in Norvegia è cambiato notevolmente. Ora stanno fiorendo nuove comunità cattoliche. Cattolici tamils, polacchi, filippini, vietnamiti e birmani hanno tutti una loro particolare e forte devozione a Maria e spesso i sacerdoti e i religiosi accompagnano le loro comunità. Nella festa dell'Assunta ho partecipato ad una messa parrocchiale molto internazionale. La liturgia prevedeva l'offerta di candele e rose a Maria, inni e litanie mariane, e addirittura una processione intorno alla chiesa per pregare davanti alla sua statua. Ciò non sarebbe mai potuto accadere solo pochi anni fa prima dell'arrivo dei migranti.



S. Olaf, Patrono della Norvegia

I nostri pochi confratelli Maristi in Norvegia si stanno adattando alle nuove circostanze. Uno dei nostri confratelli è il Direttore nazionale della gioventù. Alcuni di loro lavorano ancora in qualche ministero parrocchiale, compreso il lavoro con i migranti, ma si stanno concentrando sempre più sull'accompagnamento spirituale con ritiri e giornate di raccoglimento. Una religiosa mi ha spiegato: "In Norvegia le vaste aree di silenzio e il drammatico terreno naturale portano facilmente le persone a porre domande ultime e ad intraprendere il viaggio interiore". A Oslo i nostri confratelli offrono un luogo isolato, o "poustinia", per accompagnare coloro che hanno desiderio di un ritiro silenzioso. Io stesso ho beneficiato di quella "poustinia" per una settimana. Un altro confratello è cappellano delle suore impegnate nella formazione e nel ministero dei ritiri. Portare il Santo Nome di Maria ha richiesto flessibilità in Norvegia, come succede per tutti noi nelle nostre diverse situazioni.

In quei giorni ho incontrato l'attuale vescovo di Oslo, anche lui religioso. Mi ha fatto una richiesta: "Per favore, inviate più Maristi! I Maristi sono sempre stati molto apprezzati qui". Gli ho fatto notare che negli ultimi anni abbiamo accolto alcuni giovani della Norvegia per verificare la loro vocazione marista, ma nessuno ha perseverato. Ha risposto: "Anni fa abbiamo vissuto una forte crisi vocazionale qui in Norvegia. Poi ho cominciato a chiedere ad ogni comunità della diocesi di offrire una Messa ogni giovedì, giorno del Santissimo Sacramento, per chiedere vocazioni, e anche un po' di Adorazione. Da allora siamo stati benedetti per le vocazioni sacerdotali e religiose dalla Norvegia". Il vescovo di Oslo parla della sua esperienza.

Un eccellente modo per celebrare il Santo Nome di Maria quest'anno potrebbe essere quello di impegnarci ogni sabato, giorno di Maria, a celebrare l'Eucaristia per l'incremento delle vocazioni mariste e, possibilmente, avere del tempo per l'adorazione del Santissimo Sacramento per la stessa intenzione.

Preghiamo affinché i giovani si impegnino a portare il Nome di Maria nel futuro!

John Larsen s.m.